



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

08 Ottobre 2021

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

Musumeci: collaborazione fondamentale

Consegnate dalle Poste quattro milioni di dosi

PALERMO

«Poste Italiane è un irrinunciabile punto di riferimento sul territorio e la Regione Sicilia ha potuto offrire un servizio efficiente e puntuale durante la fase vaccinale grazie alla collaborazione con Poste Italiane, che ha consegnato 4 milioni di dosi e ha fornito la piattaforma informatica per le prenotazioni». Così Nello Musumeci, presidente della Regione intervistato dal TGPoste. «È stata un'esperienza assolutamente felice - commenta Musumeci -, con questa collaborazione abbiamo potuto offrire un servizio efficiente, puntuale e quindi in grado di poter rasserenare l'opi-

nione pubblica. È stata per noi un'intuizione che ha portato bene e per Poste Italiane una dimostrazione di capacità e di buona organizzazione».

In Sicilia Poste Italiane conta quasi 9.000 dipendenti, 769 uffici postali e 692 ATM Postamat, una presenza importante come presidio sul territorio. «Poste Italiane - sottolinea Musumeci - è un riferimento sicuro, è molto presente sia nelle grandi città sia nelle piccole realtà. Un ufficio postale è un presidio primario e prioritario. In Sicilia le Poste sono come le caserme, un irrinunciabile punto di riferimento».

Rassicurazioni dal ministro Speranza

Da domani la Sicilia torna "bianca", dopo 40 giorni la svolta

In un mese un milione e 300mila vaccini, nell'ultima settimana -18% di contagi

PALERMO

Dopo 40 giorni consecutivi in "giallo", la Sicilia torna zona bianca, allineandosi al resto del Paese. Le due settimane di monitoraggio hanno confermato la riduzione dei parametri di ospedalizzazione dei contagiati dal Covid, con gli indicatori sotto controllo e sotto soglia. Il rientro in "bianco" avverrà domani, con due giorni d'anticipo: dunque dal prossimo weekend basta mascherine obbligatorie all'aperto e stop ai limiti per i ristoratori.

Ad anticipare al governo Musumeci la decisione, che sarà ufficializzata domani dalla cabina di regia, sono stati i tecnici del Ministero. Subito dopo è stato il ministro Speranza, con una telefonata, a rassicurare l'assessore alla Salute Ruggero Razza, che ha dato l'annuncio ieri mentre presentava il nuovo bollettino settimanale con cui la Regione comunicherà una serie di dati sull'andamento della pandemia.

«Col rientro in zona bianca possiamo dire che l'obiettivo è stato raggiunto, ma non gli darei alcun valore politico. Dovremmo smet-

Razza: «Ancora tre sacche di resistenza, le province di Messina, Siracusa e Catania, faremo un ulteriore sforzo»



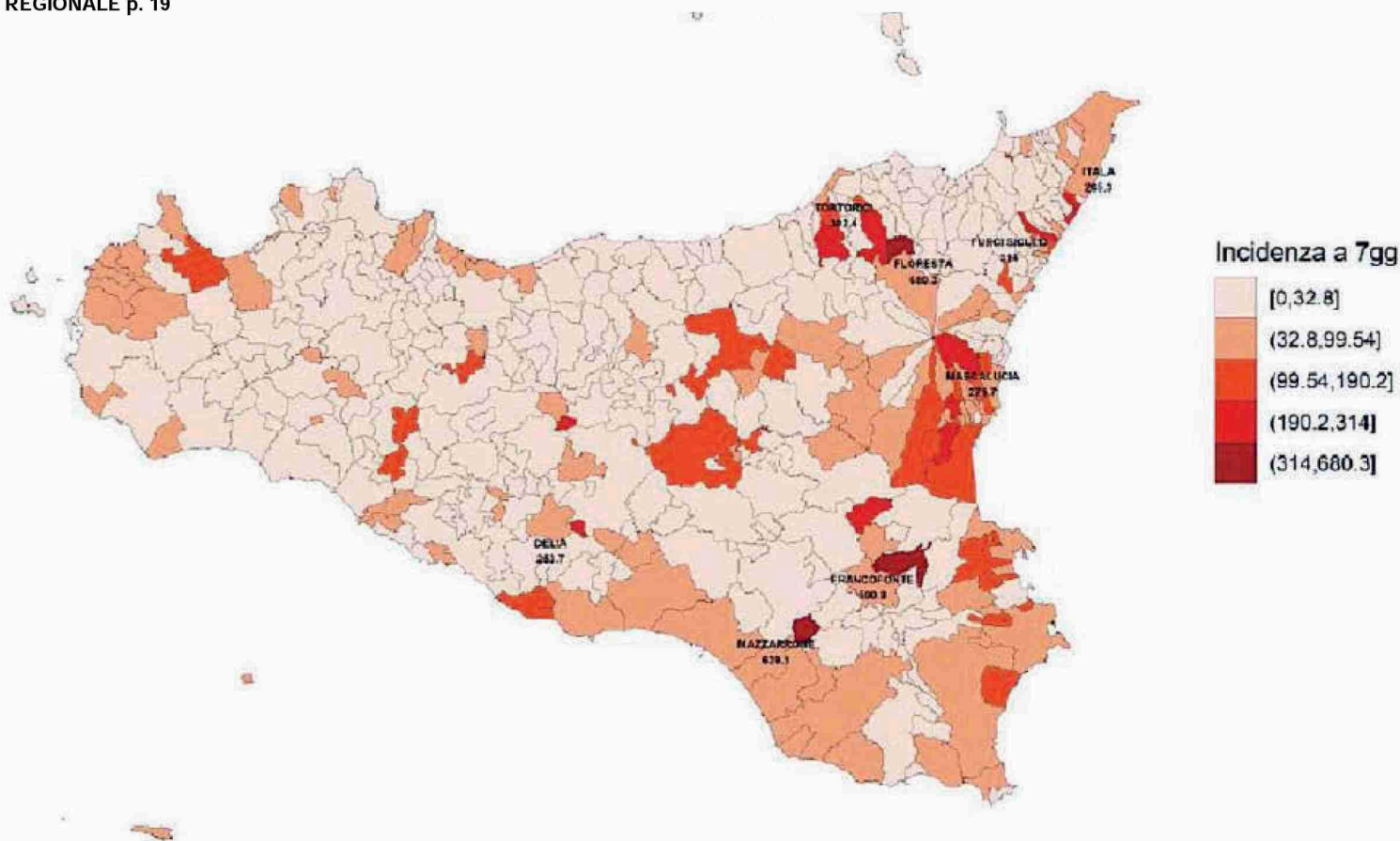
L'assessore Ruggiero Razza
«Ancora sacche di resistenza»

terla di guardare ai valori dell'epidemia come un terreno di scontro», ha detto l'assessore. Che ha spiegato i progressi raggiunti nell'ultimo mese, con ben un milione e 300 mila vaccinati in più. «È cresciuta molto la campagna di vaccinazione grazie alle attività messe in campo specialmente nei comuni con il minore numero di vaccinati - ha sottolineato -. Ci sono ancora tre sacche di resistenza, sono le province di Messina, Siracusa e Catania. Faremo un ulteriore sforzo».

Entro la fine di ottobre, è la previsione del governo Musumeci, si dovrebbe raggiungere l'80% delle persone immunizzate, nella provincia di Palermo si potrebbe arrivare al 90%. «Nell'ultima settimana abbiamo registrato il 18% di contagi in meno, con un calo di oltre il 75% rispetto al picco di diffusione quando registrammo 7mila casi, e con un indice bassissimo di ospedalizzazione», ha osservato l'assessore.

Al governo Draghi, adesso, la Sicilia chiede un intervento straordinario nella legge di stabilità per «appostare fondi con l'obiettivo di recuperare le prestazioni sanitarie che hanno ingolfato le liste d'attesa per via del Covid. Con la massa finanziaria al momento disponibile non ce la possiamo fare - avverte Razza - Serve l'intervento dello Stato».

In Sicilia si registra un lieve decremento dei casi di coronavirus. Secondo il bollettino del ministero della Salute, i nuovi positivi al Covid nell'Isola sono 245 (-40) con 15.005 tamponi processati e che determina un tasso di positività lievemente in discesa all'1,63%. Leggero incremento dei decessi, 9 (+3): secondo la Regione Siciliana 2 decessi si sono verificati ieri, 4 mercoledì, 1 il 4 ottobre, 1 il 20 settembre e 1 il 14 settembre. I guariti sono 828 mentre gli attualmente positivi scendono di 592 unità registrando un numero totale a 11.780. Il numero dei ricoveri nei reparti ordinari scende a 370 (-19), scendono a 45 i ricoveri in terapia intensiva con 2 nuovi ingressi. In isolamento domiciliare ci sono 11.365 persone. L'incidenza scende al 1,6%. L'isola è al sesto posto per contagi.



Dove fa più male Ecco le aree dove più alta è l'incidenza dei casi di Covid nella popolazione: la zona jonica, città compresa è la più ... rossa

Presentato il report sulla situazione epidemiologica dell'isola

Pochi vaccini, la Regione conferma: «Verranno adottate restrizioni»

Trema la provincia di Messina, "pecora nera" delle somministrazioni Impennata di casi in 4 comuni. La zona jonica un'enclave "no vax"

Domenico Bertè

MESSINA

La conferma arriva dal nuovo direttore generale del Dasoe, Francesco Bevere. Messina e gli altri comuni nei quali il tasso di vaccinazione è al di sotto del 75%, potranno subire delle restrizioni da parte della Regione. Questo parametro, oggi, sarebbe l'unico che la città sfiorerebbe ma che risulta essere fra i più "pesanti" nella valutazione che politicamente verrebbe fatta dalla Regione. «Il dipartimento delle attività sanitarie - dice Bevere - ha messo a punto una modalità di rilevazione, nei territori comunali con performance vaccinali ancora non adeguate, per consentire ai dg delle Asp di segnalare al Dasoe le situazioni più critiche che possono ripercuotersi sulla salute pubblica. In questi casi il Dasoe chiederà al presidente Musumeci e all'assessore Razza

di adottare provvedimenti commisurati alle criticità poste in rilievo».

Oggi, in tutta l'isola, c'è solo un comune con una restrizione superiore a quella del colore "giallo". È Francofonte che è arancione e anche quando domani la Sicilia tornerà bianca, si dovrà continuare ad andare al ristorante in 4 e ad avere una certificazione per uscire di casa. È presto per dire come vada a finire per la città e il Messinese, ma di certo i numeri non confortano.

Per esempio nel periodo fra il 27 settembre e il 3 ottobre, ci sono 4 centri della provincia che hanno inciden-

**Il dg del Dasoe, Bevere
«I direttori delle Asp
segnaleranno le criticità
e chiederemo
a Musumeci di intervenire»**

Messina, altri 2 morti al Policlinico

● Si continua a morire di Covid in provincia di Messina. Due i decessi, un messinese di 87 anni e un 86enne di Giardini. Entrambi si trovavano ricoverati al Policlinico "G. Martino".

● Sono 42 le persone ospedalizzate nella provincia peloritana, un dato in continua discesa oramai da dieci giorni. Sono 26 al Policlinico di cui 6 in reparto di Rianimazione, 10 al Papardo, di cui due in Rianimazione, cinque al "Cutroni Zodda" di Barcellona e 1 all'Ircss Piemonte di Messina.

za superiore a 250 casi per 100.000 abitanti: Floresta, Furci Siculo, Tortorici e Itala. Messina si ferma quota 52, in media con la regione. La provincia di Messina chiude la "graduatoria" dei vaccinati in Sicilia, con il 71,5% di prime dosi e il 67 di immunizzati.

In città i numeri appaiono "insufficienti". L'ultima estrazione dei dati racconta come Messina sia al 64% di immunizzati, cioè 11 punti sotto il limite chiesto dal generale Figliuolo per il mese di settembre. Il 69% ha fatto la prima dose. In provincia spiccano due comuni, Fiumedinisi e Ali che sono appena sopra il 40% di immunizzati. Ma è tutta la zona jonica a essere diventata un'enclave "no vax". 11 comuni su 12 che non raggiungono il 60% sono di quell'area: Ali T., Castelmola, Gaggi, Giardini, Itala, Nizza di Sicilia, Pagliara, Savoca, Scaletta Zanclea, oltre a Tortorici che con Itala è quello più vicino al rosso.

Domani la regione rientrerà nella fascia di allerta minima contro il Covid

La Sicilia di nuovo in zona bianca Vaccini: obiettivo 80% a ottobre

L'assessore Razza: "Dati che ci fanno sperare bene per il futuro"



La conferenza stampa di presentazione del "Bollettino settimanale"

PALERMO - La Sicilia torna in zona bianca a partire da domani. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Sanità Ruggero Razza, nel corso della conferenza stampa di presentazione del "Bollettino settimanale sui dati epidemiologici e vaccinali" nell'ambito delle attività di sorveglianza della pandemia da Covid-19 in Sicilia, tenutasi ieri a Palazzo d'Orleans. "Ho sentito il ministro Speranza - ha detto Razza - il provvedimento è atteso per domani (oggi per chi legge, nda) e produrrà i suoi effetti a partire dalla giornata di sabato".

L'assessore ha però ribadito come il rientro nella zona bianca non dovrà determinare un abbassamento della guardia nella lotta al Coronavirus e che è necessario continuare a spingere sulla campagna vaccinale, anche perché i dati sulle somministrazioni sono in netto miglioramento. "Al di là di tre province con popolazione più restia - ha spiegato - ovvero Messina, Siracusa e Catania, l'obiettivo della Regione è quello di arrivare all'80 per cento di vaccinati entro la fine di ottobre. Ma ci sono province, come Palermo, in cui si sta facendo veramente bene, quindi penso sia plausibile immaginare di ar-

rivare qui anche al 90 per cento. Un dato che ci consente di sperare bene per il futuro".

"Inoltre - ha aggiunto - chiederò anche alle altre Regioni italiane che in questa legge finanziaria si faccia pressione sullo Stato e sul Mef per investire di più per il recupero delle prestazioni non rese nel passato. In questo momento la massa economica disponibile è insufficiente".

Come accennato, l'assessore ha poi presentato alla stampa l'iniziativa della Regione Siciliana di un bollettino sui dati epidemiologici e vaccinali, che verrà predisposto dal Dasoe (Dipartimento delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico). Il report avrà cadenza settimanale e sarà corredato da grafici e tabelle comparative, pubblicate sul portale della Regione siciliana. Presente alla conferenza stampa anche il direttore generale del Dasoe, Francesco Bevere.

"Il Bollettino settimanale - ha spiegato Razza - è una scelta del Governo Musumeci nel segno di un'ancora maggiore trasparenza per mostrare come l'epidemia si muova

sul territorio. Proprio osservando l'andamento dei contagi, è possibile notare come a ogni picco corrisponda un provvedimento da parte del Governo regionale per circoscrivere la diffusione del virus e favorire l'incremento della campagna vaccinale. L'andamento della pandemia, però, non deve più essere occasione di scontro e polemiche politiche: serve anche per dare serenità ai cittadini, che hanno bisogno di risposte chiare".

In occasione della presentazione del primo Bollettino, i dati della curva epidemiologica sono stati presi in considerazione a partire dall'inizio della pandemia, mentre i dati della copertura vaccinale dall'avvio della campagna (il 27 dicembre 2020). Dalla prossima settimana il report prenderà in considerazione l'arco temporale degli ultimi sette giorni.

I dettagli del Bollettino sono stati poi illustrati dal dirigente del Servizio 9 Sorveglianza ed epidemiologia valutativa, Salvatore Scodotto, dal dirigente del Servizio 4 Igiene pubblica e rischio ambientale, Mario Palermo, e dal coordinatore della Task Force Vaccini regionale, Mario Minore.

L'assessore Razza ha concluso con un commento contro quelli che ha definito profeti di sventura: "Dicevano che la zona gialla avrebbe fatto perdere chissà quanti punti di Pil alla Sicilia e che saremmo stati prossimi al declino, hanno ora il pudore del silenzio? Abbiamo affrontato la zona gialla in maniera adeguata. Tutto quello che si doveva fare è stato fatto. Sarebbe bello potere sganciare l'epidemia dalla polemica politica giornaliera".

Iniziativa Sicilia Donna: si partirà domani dalla città siracusana, lunedì sarà allo Iom etneo

Un “cammino dei colori” da Avola a Viagrande per sensibilizzare sul tumore al seno metastatico

PALERMO - Un “cammino dei colori” che da Avola, in provincia di Siracusa, arriva a Viagrande nel Catanese. È l'evento organizzato da Sicilia donna onlus in occasione della Giornata nazionale di sensibilizzazione sul tumore al seno metastatico del 13 ottobre.

Un evento che Sicilia Donna - da tempo a supporto di Europa donna Italia nelle attività istituzionali e di sensibilizzazione - ha previsto ad Avola domani e domenica 10 ottobre e a Viagrande lunedì 11 ottobre. “Il cammino dei colori” il titolo dell'iniziativa “tramite cui - spiega Nicoletta Zorzan, presidente di Sicilia donna - coloreremo le strade interpretando i bisogni di ogni donna che vive questa malattia. Alzeremo le voci, con emozione e determinazione, per non farci dimenticare. Racconteremo con la magia dei colori l'aspettativa, la difficoltà, la protezione, lo stato d'animo, l'opportunità, l'ingiustizia, la speranza di ognuno di loro, di noi. Con l'obiettivo che scienza, istituzioni e società ci sostengano”.

L'inizio dei lavori è previsto per domani alle 16, al Centro giovanile Falcone Borsellino di via Piersanti Mattarella ad Avola, dove l'associazione Madonnari di Sicilia, sotto la direzione artistica del maestro Maurizio Cannizzo, realizzerà opere che tutti potranno ammirare in un work in progress, ispirate ai 7 punti messi in evidenza da Europa donna Italia. Eccoli in sintesi: richiesta di un percorso specifico all'interno di tutti i Centri di senologia; accesso agevolato a visite ed esami; disponibilità di specialisti di differenti discipline coinvolti nella gestione della patologia; assistenza dello psicologo; informazioni su trials clinici disponibili e indicati per la situazione della singola paziente; invalidità civile con misure di tutela specifica e accesso rapido a tutti i farmaci innovativi.

All'ingresso del Centro giovanile,



inoltre, saranno preparati tavoli con colori e fogli a disposizione dei bambini e dei ragazzi che desidereranno preparare un disegno dal tema “La mia mamma a colori”.

L'evento proseguirà domenica, dalle 10 alle 13, sempre al Centro giovanile di Avola dove, alle 16, è prevista la presentazione dello spot “Fermiamolo” prodotto da Sicilia donna e, dalle 16,30, l'incontro con tutti i protagonisti dell'evento, le donne, gli artisti e le istituzioni, tra cui il sindaco di Avola, Luca Cannata, l'assessore comunale alle Politiche sociali, Simona Caldararo e la deputata regionale Rossana Cannata, socia onoraria di Sicilia donna. All'imbrunire sarà quindi possibile ammirare il Palazzo di città e la Rotonda sul mare colorati di fucsia, simbolo del Tsm (tumore al seno metastatico).

Lunedì l'evento si sposterà allo Iom (Istituto oncologico del Mediterraneo) di Viagrande. Dalle 14 alle 16, nella sala conferenze del terzo piano, è in programma un workshop a cui parteciparono specialisti e associazioni con l'intento di mettere insieme opportunità e bisogni per poi inviare gli atti conclusivi a Europa donna Italia. All'appuntamento parteciperanno: Domenico Musumeci, direttore generale Iom; Dario Giuffrida, direttore Dipartimento oncologico Iom; Paolo Fontana, direttore e coordinatore della Breast Unit Iom; Stefano Forte, direttore

laboratori Iom Ricerca; Gianluca Ferini, direttore Unità di Radioterapia Iom; Lorenzo Memeo, direttore Unità Anatomia patologica Iom; Angela Prestifilippo, oncologa dedicata Breast Unit; Maria Carmela Scriminaci, direttore Servizio psico-oncologia Iom; Paola Vitale, direttore Unità di Farmacovigilanza Iom e Lorenzo Colarossi, biotecnologo. Collegata in video-conferenza anche la deputata regionale Margherita La Rocca Ruvolo, presidente della commissione Salute, servizi sociali e sanitari.

Conclude Paolo Fontana, direttore scientifico di Sicilia donna, nonché direttore e coordinatore della Breast Unit Iom: “In Italia le donne che vivono con tumore al seno metastatico sono 37.000. Sono donne che, nella maggioranza dei casi, vivono singolarmente e in solitudine un dramma che non hanno scelto e quotidianamente soffrono l'incertezza della vita in termini sia di sopravvivenza sia di difficoltà. Adoperarsi affinché i benefici dei progressi scientifici sinora raggiunti contro questa malattia vengano migliorati richiederà un forte impegno collettivo, una maggiore sensibilità, una dedizione nazionale per affrontare il tumore al seno metastatico come problema di salute pubblica ma anche come conseguenza delle nostre deficienze sociali”.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Il direttore generale annuncia ad Insanitas: «Potenzieremo ulteriormente la campagna vaccinale e il personale». Poi replica ad alcune accuse: «I primari li nominiamo tramite concorso e per merito, non su indicazioni della politica...».

8 Ottobre 2021 - di [Giada Giaquinta](#)



RAGUSA. «**I numeri dell'emergenza Covid-19** stanno scendendo notevolmente, sono stati chiusi i reparti Covid di Modica e Vittoria. Si abbasserà il numero dei posti letto anche a **Ragusa** dove la situazione sta tornando alla normalità e non servono più tutti quelli che erano stati messi a disposizione». Lo afferma il direttore generale dell'Asp di Ragusa, **Angelo Aliquò** (nella foto), che con Insanitas affronta uno dei "temi caldi" del momento, ovvero la ripartizione dei reparti dei presidi ospedalieri iblei. Reparti finiti nell'occhio del ciclone in passato per essere stati "**smantellati**" per accogliere pazienti covid tra il malcontento di operatori, medici e pazienti stessi che necessitavano di altre cure.

Queste rassicurazioni rappresentano una boccata d'ossigeno, se si pensa a quando, qualche tempo fa proprio il "**Giovanni Paolo II di Ragusa**" aveva fatto la "parte del leone" quanto la situazione contagi stava diventando nuovamente fuori controllo, perché lì c'è la rianimazione Covid, con i reparti che venivano riorganizzati attuando il metodo a "**fisarmonica**" sulla base



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

delle esigenze di ricovero e personale preso in prestito dai reparti e che hanno lavorato sodo come sempre nonostante la stanchezza. «Un momento in cui tuttavia **i servizi sono stati garantiti** per evitare che altre patologie passassero in secondo piano» come aveva sottolineato Aliquò a suo tempo, sentito da noi.

VACCINAZIONI IN AUMENTO

Il dg dell'ASP iblea evidenzia come la riduzione dei casi e dei ricoveri sia da ricondurre principalmente all'adesione da parte dei cittadini alle vaccinazioni: «Abbiamo recuperato moltissimo tra Comiso, Ispica e Vittoria. Resiste Acate, ma ha raggiunto la soglia minima richiesta, è chiaro che **il nostro obiettivo** è che questa si alzi ulteriormente». Intanto l'Asp di Ragusa ha già attivato la campagna vaccinale per la somministrazione della terza dose del vaccino anti Sars-CoV-2/Covid 19 alle categorie di cittadini rientranti nel target: trapiantati, soggetti immunocompromessi, dializzati e soggetti neoplastici. Previste dosi **“booster”** per personale e ospiti dei presidi Residenziali per anziani. Prosegue anche la vaccinazione di **prossimità**, che sta registrando un significativo successo di partecipazione.

LE ASSUNZIONI

Inoltre si sta potenziando il personale, con diversi avvisi riguardanti ad esempio algologia, neurologia, medicina legale e pediatria. C'è pure un avviso di mobilità per tecnici di laboratorio analisi e radiologia. Inoltre è stato effettuato un concorso per primario del dipartimento di prevenzione servizio di epidemiologia e profilassi. «Bandi deserti invece, come in tutta Italia, per l'emergenza-urgenza- precisa Aliquò- Abbiamo anche la questione mobilità in questo momento, perché sappiamo di sanitari che sono stati assunti in altre regioni e che vorrebbero tornare in Sicilia, ma noi le mobilità non le facciamo a chiamata diretta, lasciamo sempre la possibilità che si arrivi al trasferimento tramite una procedura».

LA REPLICA SULLA NOMINA DEI PRIMARI

Aliquò coglie l'occasione per togliersi qualche “sassolino dalla scarpa” sugli attacchi ricevuti recentemente sull'argomento incremento del personale: «C'è un sindacato che si lamenta che non bandiamo concorsi ed è lo stesso sindacato che dice che stiamo diventando un **“primarificio”** perché nominiamo tanti primari. Poi c'è ancora qualcuno che pensa che noi nominiamo primari su indicazioni di qualcuno. Il primario viene selezionato attraverso un **concorso e non ci sono indicazioni politiche**. Le uniche indicazioni che vengono tenute in conto sono quelle di una **commissione** composta da tecnici, primari sorteggiati che arrivano da tutta Italia. Si accede tramite una selezione ben precisa determinata da una norma, dopo di che il direttore generale sceglie nella terna. Ed io finora ho scelto sempre il primo e mi sono trovato benissimo, abbiamo nominato primari **di altissimo livello** tant'è che abbiamo migliorato le prestazioni. Tant'è che siamo un'azienda che nel 2020 nonostante il Covid ha incrementato i suoi servizi».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Il direttore generale fa anche riferimento ad alcune recenti critiche riguardanti la nomina di un **dirigente amministrativo**: «Ha partecipato a un concorso ed è arrivato primo. Si tratta di un fuoriclasse che ha introdotto in Sicilia il controllo di gestione. Non abbiamo timore di queste critiche perché agiamo sempre correttamente».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidiano**sanità.it**

Monitoraggio Covid. Rt stabile a 0,83. Lieve calo per incidenza e ricoveri. Sicilia in zona bianca

È quanto emerge dal monitoraggio settimanale della Cabina di regia relativo al periodo 27 settembre – 3 ottobre 2021. Incidenza settimanale si attesta a 34 casi per 100 mila abitanti. Basilicata, Pa Trento, Pa Bolzano e Valle d'Aosta a rischio moderato mentre in tutte le altre si registra un rischio basso.



08 OTT - Rt stabile a 0,83 e incidenza settimanale in lieve calo a 34 casi per 100 mila abitanti rispetto ai 37 di sette giorni fa. In calo anche l'occupazione dei letti in ospedale. È quanto emerge dal monitoraggio settimanale della Cabina di regia relativo al periodo 27 settembre – 3 ottobre 2021.

“Si conferma la diminuzione dell'incidenza settimanale – si legge nel report - a livello nazionale e al di sotto della soglia di 50 casi settimanali per 100.000 abitanti. La trasmissibilità stimata sui casi sintomatici e sui casi con ricovero ospedaliero è sotto la soglia epidemica. Si conferma una ulteriore lieve diminuzione del tasso di occupazione di posti letto in area medica e terapia intensiva associati alla malattia COVID-19”.

Quasi tutte le Regioni/PPAA sono classificate a rischio epidemico basso, nessuna Regione/PPAA presenta un rischio epidemico alto. Basilicata, Pa Trento, Pa Bolzano e Valle d'Aosta a rischio moderato. A breve è attesa la decisione del Ministro della Salute, Roberto Speranza per il rientro della Sicilia in zona bianca.

“Una più elevata copertura vaccinale – prosegue il report - ed il completamento dei cicli di vaccinazione rappresentano gli strumenti principali per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenute da varianti emergenti. È opportuno continuare a garantire un capillare



tracciamento, anche attraverso la collaborazione attiva dei cittadini per

realizzare il contenimento dei casi; mantenere elevata l'attenzione ed applicare e rispettare misure e comportamenti raccomandati per limitare



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti Sicilia

l'ulteriore aumento della circolazione virale”.

Nel periodo 15 - 28 settembre 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,83 (range 0,81 – 0,86), al di sotto della soglia epidemica e stabile rispetto alla settimana precedente. Stabile rimane anche l'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero (Rt=0,80 (0,76-0,85) al 28/9/2021 vs Rt=0,80 (0,77-0,84) al 21/9/2021).

Il tasso di occupazione in terapia intensiva è in lieve diminuzione al 4,8% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute del 5/10/2021), con una lieve diminuzione del numero di persone ricoverate da 459 (28/09/2021) a 433 (5/10/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale diminuisce al 5,1%. Il numero di persone ricoverate in queste aree è in lieve diminuzione da 3.418 (28/09/2021) a 2.968 (5/10/2021).

4 Regioni/PPAA risultano classificate a rischio moderato, secondo il DM del 30 Aprile 2020. Le restanti 17 Regioni/PPAA risultano classificate a rischio basso.

Due Regioni/PPAA riportano un'allerta di resilienza. Nessuna riporta molteplici allerte di resilienza.

In diminuzione il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (5.903 vs 7.070 della settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in lieve diminuzione (33% vs 34% la scorsa settimana). È in aumento la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (47% vs 45%). Resta stabile la percentuale di casi diagnosticata attraverso attività di screening (21% vs 21%).



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

Indicatori decisionali come da Decreto Legge del

Regione	Incidenza a 7 gg/100.000 pop - Periodo di riferimento 17-23 settembre 2021	Indice gg/100.000 pop - Periodo di riferimento settembre 2020
Abruzzo	30,1	28
Basilicata	38,7	45
Calabria	63,6	46
Campania	42,1	35
Emilia Romagna	54,1	46
Friuli Venezia Giulia	47,5	38
Lazio	38,9	35
Liguria	35,3	32
Lombardia	30	2
Marche	42,8	30
Molise	14,5	9
PA di Bolzano	70,6	68
PA di Trento	38,4	26
Piemonte	36,6	36
Puglia	25,4	23
Sardegna	24	21
Sicilia	79,5	55
Toscana	63,1	45
Umbria	49,2	34
Valle d'Aosta	22,6	2
Veneto	61,9	49
ITALIA	45	3

Fonte dati: Ministero della Salute / Protezione Civile

* In riferimento alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2 del D.L. 21 contenimento e controllo dell'epidemia da SARS-CoV-2, si comunica all'allegato 10 del DPCM 26/04/2020 e al D.M. salute 30 aprile 2020, intensiva e dell'opportunità di riferirsi al dato quanto più possibile agli antecedente la riunione di monitoraggio, che si svolge ogni venerdì. Q



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia